



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Ripartizione delle somme assegnate per l'esecuzione del Sottoprogramma nazionale del Piano apistico nazionale e relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, per l'annualità 2022

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga il Regolamento (CEE) n. 922/1972, il Regolamento (CEE) n. 234/1979, il Regolamento (CE) n. 1037/2001 ed il Regolamento (CE) n. 1234/2007, ed in particolare l'articolo n. 55 del Reg. (UE) n.1308/2013 che prevede la possibilità per gli Stati membri di elaborare programmi triennali a favore del settore dell'apicoltura il cui finanziamento è ripartito al 50% tra l'Unione Europea (FEAGA) e lo Stato membro che per l'Italia è a carico del Fondo di Rotazione gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366, del 11 maggio 2015 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368, del 6 agosto 2015 della Commissione, recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/166, del 10 febbraio 2021, della Commissione, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e per l'adeguamento della norma nazionale alle direttive comunitarie, in particolare l'articolo 5, che istituisce un Fondo di rotazione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e, in particolare, l'articolo 4, comma 3;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, concernente la soppressione di AIMA e l'istituzione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge n. 59, del 15 marzo 1997 e successive modifiche;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura nonché le successive modifiche apportate dal decreto legislativo n.101/2005, recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 179, recante l'attuazione della Direttiva 2001/110/CE del Consiglio sul miele;

VISTA la legge 24 dicembre 2004 n. 313, recante la disciplina dell'apicoltura;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, recante la regolazione dei mercati alimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante le disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e, in particolare, l'articolo 92, comma 3;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante *“Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154”*, come modificato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116;

VISTO l'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, relativo, tra l'altro alla modifica delle competenze del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto 4 dicembre 2009, del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, recante disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

VISTO il decreto 11 agosto 2014, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, recante l'approvazione del Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del citato decreto 4 dicembre 2009;

VISTO il decreto ministeriale del 25 marzo 2016, n. 2173, come integrato dal decreto ministeriale del 28 febbraio 2017, n. 1323, recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale (di seguito "Programma")

VISTO il Programma 2020-22 per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, trasmesso il 15 marzo 2019 alla Commissione UE per l'approvazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione n. 2019/974, del 12 giugno 2019, relativa all'approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132" come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 42, con il quale è stato conferito al dott. Luigi Polizzi l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;

VISTE le modifiche del Programma 2020-22 per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, trasmesse il 13 marzo 2021 ed il 7 maggio 2021 alla Commissione UE, per l'approvazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 4021 final, del 9 giugno 2021 recante approvazione dei programmi nazionali modificati volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle annualità 2021 e 2022, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021, n. 99872, registrata dall'UCB ai sensi del D.LGS. n. 123, del 30 giugno 2011, al numero 166, in data 29 marzo 2021, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021, n. 134655, come integrata con la direttiva n.149040 del 30 marzo 2021, registrata dall'UCB ai sensi del D.LGS. n. 123, del 30 giugno 2011, al numero 214, in data 1 aprile 2021, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva del Direttore Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea del 13 aprile 2021, n.167408, registrata dall'UCB ai sensi del D.LGS. n. 123 del 30 giugno 2011 al numero 271, in data 20 aprile 2021, con la quale sono state impartite le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e nella direttiva DIPEISR per il 2021 e assegnate, agli Uffici della Direzione generale PIUE, le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

VISTO il decreto dipartimentale del 23 giugno 2021, n. 287761, con il quale è ripartito il finanziamento del Programma per la campagna 2021/2022, che inizia il 1 agosto 2021 e termina il 31 dicembre 2022, di cui alla citata decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 4021 final, del 9 giugno 2021;

VISTE le Istruzioni Operative n. 41, emanate da AGEA il 9 luglio 2019, prot. n. 58300, per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e alla Decisione di esecuzione (UE) 2019/974, della Commissione, del 12 giugno 2019, relativa all'approvazione dei programmi Apistici Nazionali da parte della Commissione Europea per il triennio 2020-22;

CONSIDERATO che il Programma è articolato in sottoprogrammi, di cui uno, di livello nazionale, è di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito "Sottoprogramma ministeriale") e i restanti sono di competenza delle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto stabilito all'articolo 8 del citato decreto ministeriale n. 2173/2016, è consentito alle Amministrazioni che partecipano al Programma di rimodulare il proprio sottoprogramma, in aderenza alle risorse finanziarie assegnate con il decreto dipartimentale n. 287761, del 23/06/2021;

CONSIDERATO che la decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 4021 final, recante l'approvazione dei programmi nazionali emendati per le annualità 2021 e 2022, ha assegnato al programma apistico italiano un cofinanziamento di Euro 5.166.537,00 per l'anno apistico 2022;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

CONSIDERATO che il decreto dipartimentale n. 287761, del 23/06/2021, assegna per l'esecuzione del Sottoprogramma nazionale del Mipaaf un importo complessivo pari a Euro 1.158.000,00;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'assegnazione dei fondi assegnati al Sottoprogramma ministeriale, mediante l'implementazione di una procedura di gara pubblica;

CONSIDERATO che il programma apistico 2022, in via eccezionale, si prolungherà oltre il termine normale del 31 luglio 2022, fino al 31 dicembre 2022 e che le spese effettuate nel periodo 1 agosto 2022-31 dicembre 2022, essendo a carico dell'anno FEAGA 2023, saranno scomutate dal massimale spendibile da ciascuno Stato membro per l'anno apistico 2023, è opportuno limitare allo stretto indispensabile le spese da effettuarsi in tale periodo, al fine di contenere al minimo la riduzione del menzionato massimale di spesa nell'anno 2023.

DECRETA

Articolo 1

Oggetto

1. Ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173 e del decreto dipartimentale del 23 giugno 2021, n. 287761, con il presente decreto è approvata la ripartizione, per misure e sottomisure, del finanziamento di € 1.158.000,00 assegnato al Sottoprogramma del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di seguito nominato Ministero, per l'annualità 2022, come riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Le percentuali di finanziamento pubblico, per le singole misure e sottomisure, sono quelle previste nell'Allegato I del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173.
3. È indetta una procedura selettiva per l'attribuzione dei finanziamenti, ripartiti come indicato al comma 1.

Articolo 2

Soggetti ammessi alla procedura selettiva

1. Possono presentare domanda per l'attribuzione dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 1:
 - a. gli Enti pubblici, privati e di ricerca, che dimostrino di possedere una comprovata esperienza continuativa di durata almeno quinquennale nel settore apistico;
 - b. le forme associate come definite dall'articolo 2, comma 2, lettera e) del decreto 25 marzo 2016, n. 2173, che dimostrino di possedere idonea rappresentatività.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

2. Ai fini della verifica della rappresentatività di cui al comma 1, lettera b):
 - a. per le organizzazioni di produttori apistici, è necessario dimostrare di rappresentare un volume di prodotto conferito, nel 2020, superiore a 10.000 quintali e di essere operativi nel settore apistico almeno dal 2016 ed in più di cinque regioni;
 - b. per le forme associate di cui al comma 1 lettera b) diverse dalle organizzazioni di produttori apistici, è necessario dimostrare di rappresentare almeno il 13% del patrimonio apistico nazionale, in termini di alveari regolarmente denunciati, ed essere operative nel settore apistico almeno dal 2016 ed in più di cinque regioni. La rappresentatività delle Unioni di associazioni di apicoltori di cui dall'articolo 2, comma 2, lettera e) del decreto 25 marzo 2016, n. 2173, è calcolata sulla base dei dati dei soli apicoltori associati risultanti dalle dichiarazioni in Anagrafe apistica del 2020.

Articolo 3

Presentazione delle domande

1. La domanda per partecipare alla procedura selettiva per l'attribuzione dei finanziamenti è redatta dal legale rappresentante del soggetto che la presenta (di seguito "proponente"), utilizzando la modulistica predisposta dall'Organismo pagatore (AGEA) e scaricabile dal portale SIAN www.sian.it sotto la voce Utilità > Download > DownloadModulistica > Scarico modulistica domande di premio del miele > Domanda di premio.
2. I proponenti presentano una domanda contenente il dettaglio di ogni misura/sottomisura per la quale richiedono il finanziamento (quadro B – modello domanda aiuto).
3. La domanda di cui al comma 1, nella quale è obbligatoriamente indicato anche un indirizzo di posta elettronica certificata al quale inviare eventuali comunicazioni, è ulteriormente corredata dalla seguente documentazione:
 - a. statuto e atto costitutivo del proponente, ad esclusione degli enti pubblici;
 - b. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., in cui vengano indicati dettagliatamente gli elementi necessari ad attestare il possesso della rappresentatività, limitatamente ai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera b);
 - c. ultimo bilancio consuntivo approvato, ad esclusione degli enti pubblici;
 - d. estratto del verbale dell'organo collegiale (Consiglio di amministrazione, Consiglio direttivo, etc.) che autorizzi il legale rappresentante a presentare la domanda (per gli istituti di ricerca e gli altri enti pubblici, solo qualora previsto dai regolamenti interni);



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

- e. descrizione della struttura operativa, limitatamente ai soggetti di cui all'art.2, comma 1, lett. b;
 - f. relazione progettuale articolata, comprensiva di:
 - o descrizione dell'esperienza maturata nel settore apistico;
 - o descrizione dettagliata delle attività e delle spese per ciascuna misura/sottomisura;
 - o chiara descrizione delle caratteristiche del progetto rispetto agli obiettivi di cui all'allegato B, in quanto pertinenti, e a ciascuno dei criteri previsti nell'allegato C, apposite schede di sintesi che riproducano i contenuti tecnici ed economici del progetto stesso;
 - o descrizione degli obiettivi, strutturati con l'indicazione di indicatori di risultato, dei quali si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.
 - g. tabella riportata nell'allegato D, debitamente compilata;
 - h. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante del richiedente) nonché dichiarazioni sostitutive dei familiari conviventi (rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da ciascuno dei soggetti sottoposti a verifica antimafia ai sensi dell'art.85 del D.Lgs.159/2011)
 - i. copia fotostatica fronte-retro leggibile di documento di identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la domanda.
4. Tassativamente ed a pena di esclusione, l'istanza di partecipazione, in un unico file debitamente firmato digitalmente, va inviata **entro le ore 16:00 del giorno 20 settembre 2021** esclusivamente a mezzo PEC con oggetto "**Domanda di partecipazione al bando per l'accesso ai finanziamenti di cui al Sottoprogramma nazionale del Piano apistico nazionale per l'annualità 2022**", da inviarsi al seguente indirizzo: bandomiele2022@pec.politicheagricole.gov.it

Articolo 4

Valutazione delle domande

1. La valutazione delle domande e dei progetti presentati è effettuata, per ciascuna sottomisura, sulla base della procedura e dei criteri stabiliti nel presente articolo, da un'apposita commissione ministeriale (di seguito "Commissione"), da nominarsi con provvedimento del Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.
2. La Commissione verifica la completezza delle domande e della documentazione allegata. Eventuali irregolarità formali della domanda, ovvero mancanza o incompletezza di dichiarazioni



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

non essenziali, sono segnalate al proponente assegnando al medesimo cinque giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo quello della richiesta perché le stesse siano sanate, integrate o regolarizzate, a pena di esclusione dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali, e pertanto non sanabili e comportanti l'esclusione dalla valutazione, le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del proponente nonché le carenze relative alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 3, lettere f) e g).

3. La Commissione valuta preliminarmente il possesso dei requisiti soggettivi minimi di partecipazione di cui all'articolo 2, escludendo dalla partecipazione i soggetti che verranno ritenuti non esserne in possesso secondo la procedura prevista all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. All'esito positivo della valutazione preliminare di cui al comma 3, la Commissione valuta ciascun progetto sulla base di:
 - a. analisi della coerenza del progetto con gli obiettivi del programma strategico del Ministero, di cui all'Allegato B del presente Decreto, per i quali è stato richiesto il finanziamento. In particolare:
 - i. in coerenza con il punto C, le azioni di monitoraggio della produzione e del mercato devono prevedere l'elaborazione e la divulgazione delle informazioni e dei fattori produttivi ed economici utili a sostenere le aziende e alla elaborazione dei piani strategici e gestionali;
 - ii. in coerenza con il punto D, le attività di ricerca sono strettamente finalizzate al miglioramento dell'apicoltura e al superamento delle criticità esistenti e devono essere corredate da documentazione attestante che le finalità e gli obiettivi sono condivisi con le organizzazioni apistiche di cui all'articolo 2, punto 2, lettera e), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 marzo 2016, n. 2173.
 - b. analisi della coerenza delle azioni previste nel progetto con gli obiettivi che il progetto si propone di realizzare ed il relativo monitoraggio di raggiungimento degli stessi;
 - c. analisi di adeguatezza delle spese preventivate per la realizzazione delle azioni proposte.
5. La Commissione assegna a ciascun progetto un punteggio, sulla base dei criteri stabiliti nell'Allegato C.
6. Sono idonei al finanziamento i progetti che abbiano superato positivamente le valutazioni di cui ai commi 3 e 4 e che abbiano riportato un punteggio minimo almeno pari a quello indicato in grassetto nell'ultima colonna della tabella riportata nell'Allegato C.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Articolo 5

Assegnazione dei finanziamenti

1. La Commissione procede alla quantificazione dei finanziamenti da assegnare, secondo i seguenti criteri:
 - a. nel caso in cui, per una singola misura o sottomisura, sia stato valutato idoneo un solo progetto, ad esso sarà assegnato l'intero importo approvato;
 - b. nel caso in cui, per una singola misura o sottomisura, siano stati valutati idonei due o più progetti, il finanziamento è assegnato, secondo l'ordine dei punteggi conseguiti, ai progetti che, sulla base dell'importo complessivamente stanziato per la medesima misura o sottomisura, sono interamente finanziabili. Il progetto successivo potrà essere finanziato solo nel caso in cui i fondi residui ne permettano il finanziamento di almeno il 60 %;
 - c. qualora dovessero risultare eventuali risorse non assegnate, le stesse sono ridistribuite proporzionalmente ai progetti che non siano stati interamente finanziati.
2. In ogni caso, le risorse assegnate ad un progetto non possono essere superiori agli importi definiti nell'Allegato A, né all'importo approvato.
3. La Commissione trasferisce al Direttore Generale delle Politiche internazionali e dell'Unione europea gli atti relativi all'attività svolta e la proposta di assegnazione dei finanziamenti, conformemente a quanto previsto nel presente bando.
4. I finanziamenti sono assegnati, previa attribuzione - nei casi previsti - del Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, con decreto del Direttore Generale delle Politiche internazionali e dell'Unione europea. Il decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
5. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, comma 3, l'esito delle valutazioni delle domande ricevute e dell'eventuale assegnazione dei finanziamenti è comunicato ad ogni proponente, anche nel caso in cui la domanda non sia ritenuta ammissibile.
6. A pena di decadenza dall'assegnazione, i soggetti che hanno presentato progetti ai quali non sia stato assegnato l'intero importo richiesto devono accettare espressamente l'importo assegnato entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al comma 5. Le eventuali economie vengono riassegnate secondo i criteri previsti al comma 1 e al comma 2.

Articolo 6

Spese ammissibili



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

1. Ai sensi degli articoli 5 e 12 del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173, come integrato dal decreto ministeriale 28 febbraio 2017, n. 1323, sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute dai soggetti titolari dei progetti finanziati per la realizzazione delle misure e sottomisure.
2. Tutti i pagamenti effettuati dal proponente relativi alle spese ammesse al finanziamento devono:
 - a. riportare i riferimenti al codice CUP di cui all'articolo 5, comma 4, ove previsto;
 - b. avvenire unicamente tramite bonifico bancario/postale ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e sue successive modifiche e/o integrazioni, e il loro collegamento al conto corrente intestato al beneficiario indicato nella domanda di aiuto e presente nel proprio fascicolo aziendale.
3. Non sono comunque ammissibili tutte le spese elencate nell'allegato III del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173.
4. In fase di attuazione di ciascun progetto, è ammessa una rimodulazione delle risorse tra le singole voci di spesa nei limiti complessivi del 10% che dovrà essere comunicata prima della rimodulazione stessa, debitamente motivata e descritta rispetto al progetto approvato, a mezzo PEC da inviarsi all'indirizzo bandomiele2022@pec.politicheagricole.gov.it.
5. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 8, comma 3, in fase di attuazione dei progetti non è ammessa rimodulazione di risorse tra differenti progetti, anche presentati dal medesimo proponente.
6. Considerato che le spese sostenute per l'effettuazione delle azioni condotte dai beneficiari tra il 1 agosto 2022 ed il 31 dicembre 2022 (termine dell'anno apistico 2022) saranno contabilizzate a carico dell'anno FEAGA 2023 e che pertanto andranno in detrazione del massimale di spesa nazionale per il successivo anno apistico 2023, le stesse saranno considerate ammissibili esclusivamente dimostrando che non potevano essere sostenute nel periodo 1 agosto 2021 - 31 luglio 2022.

Articolo 7

Domande di erogazione del finanziamento

1. La domanda per l'erogazione del finanziamento, comprendente la presentazione della rendicontazione delle spese **effettuate entro il 31 luglio 2022**, va presentata dal beneficiario **entro e non oltre il 31 agosto 2022**, utilizzando la modulistica predisposta dall'Organismo pagatore (AGEA) e scaricabile dal portale SIAN www.sian.it sotto la voce Utilità > Download >



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

DownloadModulistica > Scarico modulistica domande di premio del miele > Domanda di Pagamento, esclusivamente a mezzo PEC da inviarsi al seguente indirizzo:
bandomiele2022@pec.politicheagricole.gov.it

2. La domanda per l'erogazione del finanziamento, comprendente la presentazione delle spese da rendicontare **effettuate tra il 1 agosto 2022 ed il 31 dicembre 2022**, viene effettuata dal beneficiario **entro e non oltre il 31 gennaio 2023**, utilizzando la modulistica predisposta dall'Organismo pagatore (AGEA) e scaricabile dal portale SIAN www.sian.it sotto la voce Utilità > Download > DownloadModulistica > Scarico modulistica domande di premio del miele > Domanda di Pagamento, esclusivamente a mezzo PEC da inviarsi al seguente indirizzo:
bandomiele2022@pec.politicheagricole.gov.it
3. Salvo nei casi di forza maggiore debitamente dimostrati e relazionati, in caso di mancata realizzazione di almeno il 60% delle spese corrispondenti al finanziamento assegnato, il progetto sarà considerato non realizzato e decadrà automaticamente dall'assegnazione e da ogni diritto derivante.
4. La rendicontazione dovrà essere effettuata ai sensi dell'articolo 12 del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173, e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle Istruzioni Operative n. 41, emanate da AGEA il 9 luglio 2019, n. 58300, previste dall'articolo 7 del medesimo decreto ministeriale (di seguito, Istruzioni).

Articolo 8

Controlli e rendicontazione

1. I controlli di natura amministrativa e *in loco* sono effettuati ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173, e delle Istruzioni.
2. I controlli sulla regolarità e rispondenza delle spese rendicontate sono effettuati da una apposita commissione ministeriale, nominata con provvedimento del Direttore Generale delle Politiche internazionali e dell'Unione europea .
3. Il pagamento del contributo riconosciuto è effettuato da AGEA sulla base dell'elenco di liquidazione predisposto dal Ministero e viene eseguito esclusivamente a mezzo bonifico accreditato alle coordinate bancarie/postali indicate dal beneficiario nella domanda presentata e presenti nel proprio fascicolo aziendale.
4. Sono fatti salvi i controlli in materia di antimafia, di cui al decreto legislativo 159/2011, in accordo a quanto previsto nelle Istruzioni.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Articolo 9

Rinuncia

1. Il beneficiario può rinunciare al contributo richiesto purché tale rinuncia sia formulata per iscritto ed inviata per PEC al Ministero all'indirizzo bandomiele2022@pec.politicheagricole.gov.it entro e non oltre due mesi dall'adozione del Decreto di assegnazione cui all'articolo 5, comma 4.
2. La rinuncia non è ammessa:
 - a. se il beneficiario è stato informato dell'intenzione da parte dell'autorità competente di effettuare un controllo in loco presso di lui;
 - b. se dal controllo amministrativo e/o dal controllo in loco emergono irregolarità.
3. Nei casi di rinunce non comunicate o comunicate oltre il termine indicato al comma 1, è prevista l'esclusione del richiedente dalla presentazione della richiesta di aiuto per il successivo anno e, nel primo anno di presentazione della domanda, il medesimo è sottoposto a controllo in loco.

Articolo 10

Ricorsi e penalità

1. Il richiedente può presentare ricorso al Ministero avverso sia i provvedimenti di concessione sia di esclusione dal finanziamento, nelle forme previste dalla legislazione vigente.
2. Nei casi di accertata frode o negligenza grave imputabile al richiedente si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, del Reg. (UE) n. 2015/1368 del 6 agosto 2015, che prevedono la restituzione dell'importo indebitamente percepito oltre gli interessi a norma dell'articolo 63, comma 3, del Reg. (UE) n. 1306/2013.
3. Al richiedente che non rispetta i criteri di ammissibilità, degli impegni o degli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato (in tutto o in parte) come previsto dall'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013.
4. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, è prevista l'esclusione del richiedente dalla presentazione della richiesta di aiuto per i successivi due anni e, nel primo anno di presentazione della domanda, il medesimo è sottoposto a controllo in loco.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Articolo 11

Responsabile del procedimento, quesiti e trattamento dei dati personali

1. Il Responsabile unico del procedimento per le attività disciplinate dal presente decreto è il dott. Carlo De Falco, in servizio presso la Segreteria della Direzione Generale delle Politiche internazionali e dell'Unione europea del Ministero.
2. Eventuali chiarimenti relativi al contenuto del presente decreto possono essere richiesti dai potenziali proponenti a mezzo esclusivamente a mezzo PEC da inviarsi all'indirizzo bandomiele2022@pec.politicheagricole.gov.it , **entro e non oltre il 10 settembre 2021 alle ore 12.00**. I quesiti pervenuti oltre tale termine non verranno presi in considerazione.
3. Le eventuali informazioni, chiarimenti e/o precisazioni, relative ai quesiti, verranno diffuse mediante pubblicazione nella sezione "Gare" del sito istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Tutti i quesiti saranno pubblicati in forma anonima, in formato FAQ.
4. Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito di tali attività, o comunque raccolti dal Ministero a tale scopo, è effettuato ai soli fini dell'espletamento delle relative procedure, nonché delle altre attività ad essa necessariamente correlate e conseguenti, in conformità alla vigente normativa.
5. L'accesso agli atti può essere esercitato nelle forme previste dalla normativa vigente.

Articolo 12

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nella sezione "Gare".

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Polizzi

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs n. 82/2005



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Allegato A – Ripartizione finanziaria

Misura	Sottomisura		Importo annualità 2022
A	A.1	a1.2 corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati	25.000,00
	A.2	seminari e convegni tematici	351.728,00
	A.3	azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi	70.000,00
	A.4	Assistenza tecnica agli associati	70.000,00
	A6	Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti apistici	140.000,00
	Totale Misura A		656.728,00
B	B.2	indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti	90.528,00
	Totale Misura B		90.528,00
D	D.3	presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	43.698,00
	Totale Misura D		43.698,00
F	F.1	miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica.	60.046,00
	F.2	ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare.	152.000,00
	Totale Misura F		212.046,00
G	Totale Misura G monitoraggio del mercato		105.000,00
H	Totale Misura H miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato		50.000,00
TOTALE			1.158.000,00



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Allegato B – Obiettivi del programma strategico del Ministero

A	Miglioramento della qualità dei mieli e valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura sul mercato
B	Difesa dell'apicoltura e dell'ape dalle patologie e dagli inquinanti
C	Monitoraggio della produzione e del mercato con elaborazione e divulgazione delle informazioni e dei fattori produttivi ed economici utili a sostenere le aziende e alla elaborazione dei piani strategici e gestionali
D	Attività di ricerca strettamente finalizzate al miglioramento dell'apicoltura e al superamento delle criticità esistenti, condivise con le organizzazioni apistiche



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Allegato C – Criteri per la valutazione delle domande relative alle azioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 annualità 2022 e conseguente formazione delle graduatorie e percentuali di assegnazione

Criterio	Descrizione	<u>Articolazione del punteggio</u>		Punteggio massimo attribuibile	Punteggio minimo per l'ammissibilità
1	Coerenza con gli obiettivi di cui all'Allegato B per i quali è stato richiesto il finanziamento nonché con le finalità della misura o sottomisura, per la quale il progetto è stato proposto	<i>Alta</i>	20	20	12
		<i>Media</i>	16		
		<i>Bassa</i>	12		
		<i>Nessuna</i>	0		
2	Coerenza delle azioni previste nel progetto con i gli obiettivi che si propone di realizzare ed il relativo monitoraggio	<i>Alta</i>	20	20	12
		<i>Media</i>	16		
		<i>Bassa</i>	12		
		<i>Nessuna</i>	0		
3	Livello quanti-qualitativo delle risorse impiegate (strutture, attrezzature e risorse umane) e analisi di adeguatezza delle spese preventivate	<i>Alta</i>	15	15	9
		<i>Media</i>	13		
		<i>Bassa</i>	9		
		<i>Nessuna</i>	0		



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

4	Cofinanziamento del progetto <i>(ulteriore rispetto a quello previsto nell'Allegato 1 del DM 2173/2016)</i>	$\geq 75\%$	10	10	6
		40%-74.9%	8		
		5%-39.9%	6		
		0%-4.9%	0		
5	Esperienza nel settore apistico	<i>> 10 anni</i>	10	10	6
		<i>6-10 anni</i>	8		
		<i>5 anni</i>	6		
		<i>< 5 anni</i>	0		
6	Livello di rilevanza e ricaduta generale del progetto per il comparto apistico	<i>Alto</i>	20	20	12
		<i>Medio</i>	16		
		<i>Basso</i>	12		
		<i>Nessuno</i>	0		
7	Forme di pubblicità del progetto	<i>Alto</i>	5	5	3
		<i>Medio</i>	4		
		<i>Basso</i>	3		
		<i>Nessuno</i>	0		



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VI

Allegato D – Tabella riportante gli elementi di valutazione dei requisiti di ammissibilità

Criteri	Valori
Categoria (articolo 2, commi 1-2)	<input type="checkbox"/> Enti pubblici, privati e di ricerca <input type="checkbox"/> Forma associata <input type="checkbox"/> organizzazione produttori apistici <input type="checkbox"/> altre forme associate
Quantità di miele conferito in quintali (soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a)	q
Operatività (n. Regioni) (soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a e b)	n.
Rappresentatività (n. alveari) (soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b)	n.
Esperienza nel settore apistico (anni) (soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a e b)	n. anni
Cofinanziamento (in euro e % del progetto) (eventuale)	€ %